



DELIBERA n.21/2016

Comitato Amministratore Gestione Separata Periti Agrari

Seduta del 21 dicembre 2016

IL COMITATO AMMINISTRATORE

VISTO l'art. 11 lettera g) dello Statuto Enpaia;

VISTO l'art. 1, comma 9, della legge 335/95;

VISTO l'art. 14 comma 2 del Regolamento della Gestione Separata degli Periti Agrari;

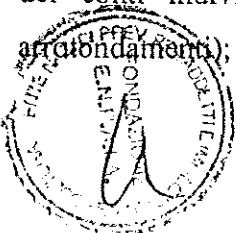
VISTA la delibera n° 8/15 del 31 marzo 2015 del Comitato Amministratore della Gestione Separata Periti Agrari;

VISTA l'approvazione in data 27 maggio 2015 del bilancio consuntivo 2014

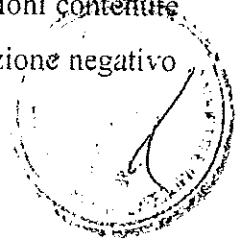
TENUTO CONTO della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18/11/2016 prot. 14622 nella quale venivano richiesti dei chiarimenti in merito alla delibera 8/15 del 31 marzo 2015;

ACCERTATA la presenza di dati nella delibera n° 8/15 del 31 marzo 2015 incongruenti con quelli indicati nel bilancio consuntivo 2014, in particolare quelli relativi all'utile finanziario 2014, al mancato computo dell'onere per la rivalutazione di legge delle pensioni in essere, al costo di rivalutazione dei montanti fino al 2013 a seguito delle variazioni intervenute nel 2014, ed al costo di rivalutazione dei montanti al 31/12/2014 in base alla legge 335/95;

CONSIDERATO che in sede di bilancio consuntivo 2014 viene evidenziato un utile della gestione finanziaria pari ad € 3.484.997, un costo per la rivalutazione di legge delle pensioni in essere di € 54.441, un costo di rivalutazione dei montanti al 31/12/2014 in base alla legge 335/95 pari ad € -166.606 ed un costo di rivalutazione dei montanti fino al 31/12/2013 a seguito delle variazioni dei conti individuali intervenute nell'anno 2014 pari a € 13.325 (comprensivo di 3 di arrotondamenti);



CONSIDERATO che in sede di Bilancio Consuntivo 2015, in ossequio alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 65/2015, si è provveduto ad azzerare il coefficiente di capitalizzazione negativo applicato nell'esercizio 2014;



DELIBERA

- a) che la differenza tra l'utile della gestione finanziaria della Gestione Separata dei Periti Agrari nel 2014 (€ 3.484.997) e la rivalutazione dei montanti fino al 31/12/2013 a seguito variazioni conti individuali intervenute nell'anno 2014 (€ 13.325), il costo di rivalutazione dei montanti al 31/12/2014 ex decreto Legge n. 65/2015 (€ 0) e l'onere per la rivalutazione di legge delle pensioni in essere (€ 54.441), pari ad € 3.417.231, sia destinata al Fondo di Riserva di cui all'art. 28 comma 1;
- b) di determinare per l'anno 2014 un tasso di rivalutazione premiale dei montanti previdenziali degli iscritti nella misura del 2,7%, per un costo pari ad € 2.334.390, subordinandone l'applicazione ed il conseguente prelevamento dal Fondo di Riserva ex art. 28 comma 1, all'approvazione dei Ministeri vigilanti;
- c) di annullare la delibera 8/15 del 31 marzo 2015;
- d) di affidare l'incarico all'attuario per la redazione della relativa nota tecnica;
- e) di trasmettere la presente delibera, unitamente alla nota dell'attuario, ai Ministeri Vigilanti ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs.509/94.

